

Milano, 28 febbraio 2013

Circolare n. 1/2013

Oggetto: interventi definiti dalle Fonti Istitutive con l'Accordo del 27 febbraio 2013 per gli iscritti in quiescenza che beneficiano delle prestazioni a regolamento

Gentile Iscritto,

con la presente desideriamo informarLa che il Consiglio di Amministrazione del Fondo Sanitario, riunitosi il 30 gennaio u.s. per esaminare i dati di preconsuntivo del bilancio 2012, che evidenzia un disavanzo significativo a carico della Gestione quiescenti, ha interessato le Fonti Istitutive, anche anticipatamente rispetto alla definitiva approvazione del bilancio, affinché venissero individuati gli interventi più efficaci per conseguire il riequilibrio di detta Gestione, in applicazione dell'art. 5 del verbale di accordo del 2 ottobre 2010.

Le Fonti Istitutive, nella giornata del 27 febbraio 2013, hanno sottoscritto un Accordo volto al ripristino dell'equilibrio economico della Gestione quiescenti, che si prospetta con andamento non positivo anche per l'esercizio 2013, attraverso le seguenti misure:

- conferma anche per l'esercizio in corso degli interventi di modifica apportati al Regolamento delle Prestazioni con l'Accordo del 29 marzo 2012 e già in vigore per gli iscritti alla Gestione quiescenti nel 2012;
- innalzamento dal 30% al 40% della percentuale relativa alla quota differita, ove prevista, sulle prestazioni a rimborso, ovvero effettuate in forma non totalmente convenzionata (che quindi verranno liquidate nella misura del 60% della somma spettante, mentre la residua quota del 40% potrà essere liquidata in esito all'approvazione del bilancio 2013);
- l'innalzamento dal 15% al 20% della percentuale relativa alla quota differita, ove prevista, sulle prestazioni fruitive in forma convenzionata.

Per tutte le prestazioni fatturate o autorizzate entro il 28 febbraio 2013, il Fondo Sanitario procederà ad una riliquidazione delle spettanze riferite agli iscritti in quiescenza ed ai relativi nuclei, senza dare corso ad addebiti ai singoli beneficiari. Le eventuali differenze negative verranno accantonate in un apposito conto transitorio che concorrerà a determinare il risultato della gestione 2013 della sezione iscritti in quiescenza.

I centri convenzionati, nonché le strutture liquidative del Fondo, daranno attuazione operativa alle suddette nuove regole del capitolo "Rimborsi" del Regolamento delle prestazioni, relative alla quota differita, a partire dal 1° marzo 2013.

A conferma dei principi di solidarietà e mutualità costitutivi del Fondo Sanitario, analogamente a quanto stabilito per il 2011 e per il 2012 con il citato accordo del 29 marzo, le Fonti Istitutive hanno sin d'ora stabilito di intervenire in via straordinaria anche per l'esercizio 2013.

Pertanto, disposti gli accrediti ed i riversamenti di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'art. 25 dello Statuto, erogate le prestazioni anche senza il pagamento della "quota differita" di cui al capitolo "Rimborsi" del Regolamento delle Prestazioni ed utilizzate le riserve nei termini stabiliti dallo Statuto, qualora alla chiusura dell'esercizio 2013 si evidenziasse un risultato negativo della Gestione iscritti in quiescenza, prima di dar luogo all'eventuale ripianamento secondo il criterio di addebito proporzionale alle contribuzioni versate da parte dei relativi iscritti, si darà corso al riversamento di un contributo aggiuntivo, nella misura massima di 1,5 milioni di euro, a carico della Gestione iscritti in servizio e in favore della Gestione iscritti in quiescenza. Detto riversamento sarà effettuato a condizione che la Gestione iscritti in servizio risulti in equilibrio e nel limite dell'importo che salvaguardi tale condizione.

Per ripianare il disavanzo che verosimilmente si determinerà a carico della Gestione quiescenti alla chiusura dell'esercizio 2012, si interverrà attraverso:

- il riversamento della quota del 4% delle contribuzioni dalla Gestione iscritti in servizio alla Gestione iscritti in quiescenza, come previsto dallo Statuto;
- il riversamento straordinario della quota aggiuntiva di 1,5 milioni di euro stabilito con l'Accordo del 29.3.2012;
- la mancata erogazione della quota differita relativa alle prestazioni fruite nell'esercizio 2012, nonché l'utilizzo del patrimonio, nei limiti statutari.

E' stato inoltre previsto che la quota di patrimonio che verrà utilizzata per compensare lo squilibrio della Gestione iscritti in quiescenza che potrà determinarsi per l'esercizio 2012, a fronte della transitoria indisponibilità del patrimonio stesso, venga evidenziata come perdita di esercizio della Gestione quiescenti da ripianarsi ad esito della causa in corso, che rende opportuno non intervenire sul patrimonio in questione.

Copia integrale dell'Accordo del 27 febbraio 2013 è disponibile nella sezione "Documenti Fondo – Statuto e Accordi" del sito internet del Fondo Sanitario Integrativo.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Mario Bernardinelli

